



COMUNICATO STAMPA

Si chiude la prima edizione della Biennale della Prossimità. Genova ha risposto bene alla festosa invasione di 120 organizzazioni da 10 regioni italiane per parlare di welfare e di una nuova economia. Seminari, animazione di strada, spettacoli per dialogare con i cittadini.

Genova, 8 giugno 2015. Si è chiusa domenica a Genova la **prima Biennale della Prossimità** – un evento unico nel panorama nazionale promosso da Social Club Torino, Social Club Genova, Consorzio Nazionale Idee in Rete, Associazione ISNET, Emporio della Solidarietà di Lecce e Fondazione Ebbene per raccontare il **nuovo welfare**, quello della prossimità con lo sguardo dritto al bisogno di ben-essere delle comunità e un occhio attento ai **processi di sviluppo locale** ed alla **nuova economia**.

Oltre **120** organizzazioni provenienti da tutta Italia hanno invaso Genova rispondendo ad un appello hanno raccontato i loro 120 prodotti di prossimità, le 120 iniziative con cui piccole e grandi realtà operano per **soddisfare i bisogni dei più fragili e migliorare la qualità della vita delle comunità** proprio coinvolgendo i destinatari.

E' la nuova frontiera del welfare che si è raccontata in Liguria per tre giorni affrontando i temi più caldi ed innovativi come **la sharing economy e la cooperazione sociale, l'alimentazione, il cibo e la povertà** ma ancora **l'ambiente e i rifiuti, la riforma del terzo settore, i laboratori per l'amministrazione condivisa** senza dimenticare il **lavoro e l'inclusione, la rigenerazione urbana, la cultura e i territorio, l'educazione, l'innovazione e la qualità della vita**.

Oltre a convegni e workshop un articolato programma di eventi culturali, **6000** foto ufficiali, oltre **400** persone alla cena condivisa della Maddalena, **3** spettacoli teatrali, **4** film, **60** video, **2** seminari, **2** workshop, circa **200 tecnici** di settore provenienti da **10** regioni italiane, tantissime performance artistiche e molti ospiti illustri che hanno abbandonato le passerelle per ascoltare idee ed opinioni della gente e degli operatori, semplicemente durante un aperitivo in uno dei tanti *caruggi* di Genova.

Un format diverso che racconta ed esprime la necessità di gestire e programmare diversamente non solo le politiche sociali, ma trasversalmente anche quelle di sviluppo, guardando in un'ottica diversa al futuro.

Un'occasione per chi c'è stato e ha potuto tessere relazione e costruire nuovi progetti, un'occasione perduta per coloro i quali, amministratori, operatori del settore o semplici cittadini non hanno colto l'opportunità di contribuire condividendo e cooperando i percorsi dell'Italia che non si arrende.

Il momento più intenso? Tutti, ma vale la pena ricordare quel venerdì dedicato al cibo ed all'alimentazione, nell'anno dell'Expo alla Biennale anche il cibo è divenuto prossimità, raccontando le tante esperienze di

condivisione come l'Emporio della Solidarietà Comunità Emmanuel o la sintesi del "cibo di Prossimità perché senza confini" con Noura Chef del Darnaristorante Alleanza Slow Food Italia e Vice presidente Slow Food Marocco, che ha proposto un laboratorio di cucina utilizzando ingredienti provenienti dal Marocco e dalla Liguria. **Il culmine?** La cena condivisa nelle strade della Maddalena dove le donne hanno cucinato e offerto i loro piatti a chiunque passasse e volesse raccontare e raccontarsi seduto attorno a un tavolo.

"La cultura dello scambio è nata e sta crescendo!" - affermano gli organizzatori soddisfatti.

Solo un arrivederci alla Biennale in attesa della seconda edizione.

Tutti i materiali, le foto e le info su prossimita.net #prossimita2015

Coordinamento Comunicazione Biennale Prossimità

Alessandra Grasso - agrasso@consorzioagora.it

[346.8551829](tel:346.8551829)

Uffici Stampa nazionale

Elisa Furnari - els.furnari@gmail.com - 339.2538502